Università del Tempo Libero

Rinascimento Eccentrico: Il "Magno Palazzo" del Vescovo Principe Bernardo Cles e il Castello del Buonconsiglio a Trento

Quando parliamo di "Castello del Buonconsiglio", parliamo, in realtà, di un edificio composito che ha origine nel XIII secolo e subisce integrazioni e modifiche fino all'Ottocento inoltrato. Ricordiamo che nel Castello, nel 1916, fu tenuto prigioniero, processato e infine giustiziato il grande patriota, giornalista e politico Cesare Battisti. I maggiori interventi di adattamento e ampliamento dell'edificio avvengono, però, tra Quattro e Cinquecento, (con una 'coda' nel Seicento, la cosiddetta "giunta albertiana") in concomitanza di due importanti principati vescovili: quello di Giovanni IV Hinderbach e quello di Bernardo Cles. Pensando al Buonconsiglio come "Castello", che semanticamente rimanda a una costruzione medioevale, pochi immaginano di scoprirvi anche un "Magno Palazzo" (come lo chiamano i cronisti dell'epoca) compiutamente rinascimentale, ispirato ai concetti dell'architettura signorile come la si conosceva negli stessi anni nelle principali corti italiane.

Il "*Magno Palazzo*", eretto a partire dal 1528 per volontà del principe vescovo Bernardo Cles - indiscusso protagonista politico e culturale dell'epoca - è una residenza signorile costituita da molte sale e da una biblioteca, strutturata attorno ad un cortile interno con un magnifica loggia, che integra alla propria struttura architettonica un vasto ciclo pittorico che ne fa uno dei più compiuti esempi di decorazione ad affresco della "*maniera padana*", del quarto decennio del secolo XVI, dove lavorano pittori del calibro di Dosso Dossi, Girolamo Romanino e Marcello Fagolino.

In questo, il Palazzo clesiano non faceva altro che portare a compimento una tradizione di raffinata decorazione pittorica già presente nel castello medievale: basti pensare agli affreschi gotico-internazionali dedicati ai *Lavori dei Mesi*, collocati nella Torre Aquila; un'opera imprescindibile del naturalismo attorno all'anno 1400.

Il fascino di questo straordinario complesso monumentale sta nel raccontarci la storia di una evoluzione architettonica che in un solo luogo sintetizza le "durezze" dell'architettura castellana e militare, con le "leggiadre piacevolezze" del tardo gotico veneziano, e la "parlante" architettura cinquecentesca di una raffinata corte principesca, nella cornice storica di un "marca" di frontiera tra nord e sud.

PROGRAMMA - Sabato 20 aprile 2024

Ore 07.05. Ritrovo dei partecipanti Piazza Barche, lato Coin
Ore 07.15. Partenza
Ore 10.30. Arrivo a Trento e visita del Castello del Buonconsiglio con la guida del prof. Alessandro Righi
Ore 13.30. Pranzo al ristorante DOC, via Milano 148.
Ore 15.30. Passeggiata in centro, in particolare in via Belenzani, la più bella della città fiancheggiata da palazzi rinascimentali. Visita della **cattedrale di S. Vigilio, il Duomo di Trento**, severo edificio romanico gotico (XII-XIII sec) animato sul fianco da leggere loggette, con grandi rosoni sul fronte e nel transetto, ricchi portali, una bella parte absidale, un poderoso campanile del '500. Interno gotico, a tre slanciate navate su pilastri polistili. Vari monumenti funerari del '500, notevoli resti di affreschi dei secoli XII e XV.
Chiesa rinascimentale di Santa Maria Maggiore, del 1520, la cui costruzione fu patrocinata dallo stesso Bernardo Cles, con notevoli portali, una splendida cantoria di organo degli scultori vicentini Vincenzo e Girolamo Grandi, bel campanile a trifore. Fu sede della terza e conclusiva sessione del Concilio di Trento dal 1562.
IN ALTERNATIVA, visita della **Torre Aquila**, autonomamente, ingresso € 2,50 con audio guida. Chiederemo a chi è interessato di farcelo sapere in modo da prenotare la visita, prevista a piccoli gruppi in orari fissi.
Rientro a Mestre in serata. **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**: 65€ da versare in segreteria entro il 27/03/2024